
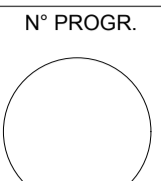
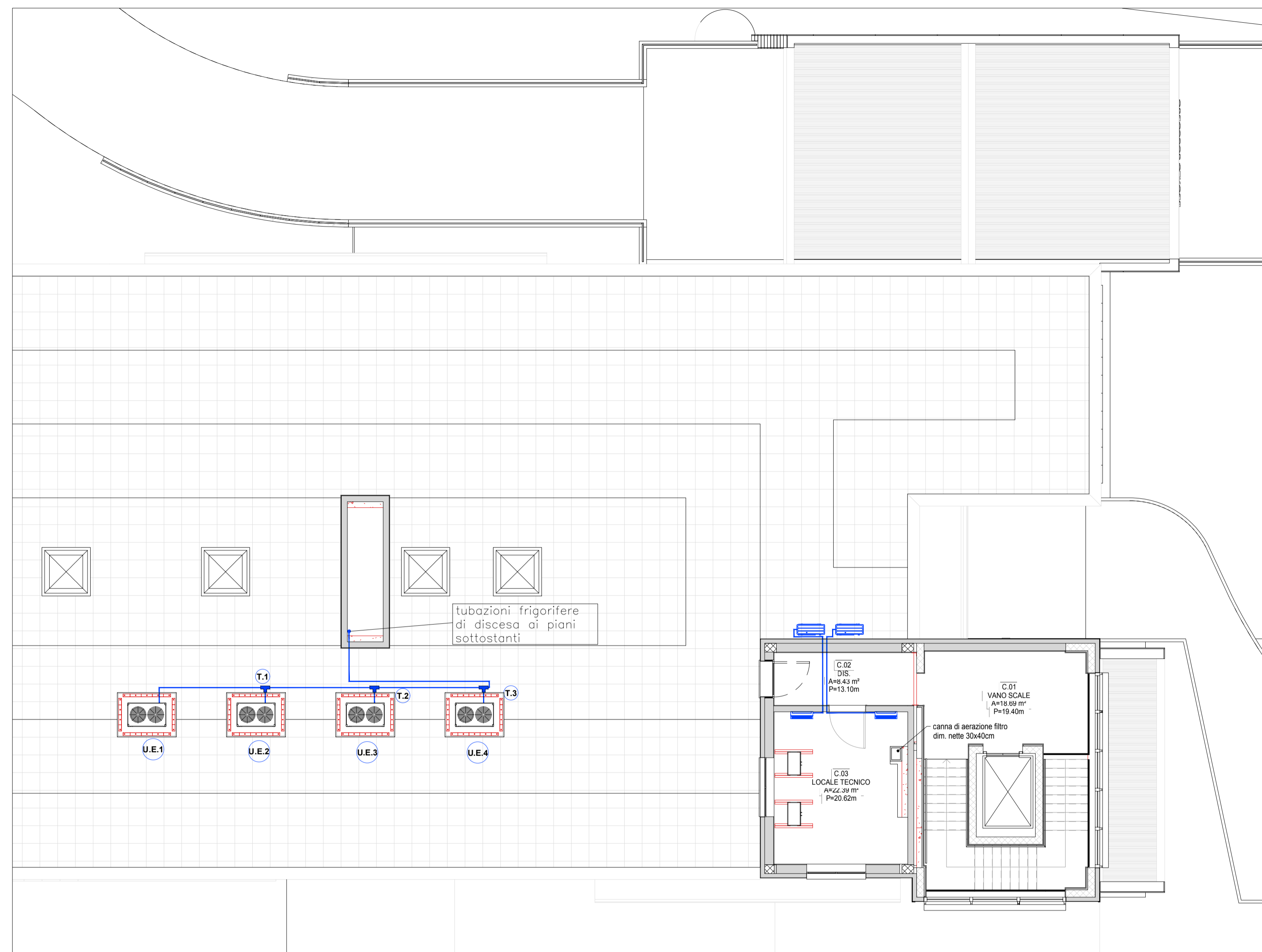


COMUNE DI BENTIVOGLIO				N° Progr.	
 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna Dipartimento Tecnico Patrimoniale		Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico			
CONSEGNA		VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE			
DATA E PROT.		DATA E PROT.			
TIMBRI E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA/VALIDAZIONE					
OSPEDALE DI BENTIVOGLIO NUOVO PRONTO SOCCORSO PROGETTO ESECUTIVO					
SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO					
PROGETTO ARCHITETTONICO Ing. Fabio Penacchioni		PROGETTO STRUTTURALE Ing. Daniele Biondi		PROPRIETA': AZIENDA USL DI BOLOGNA DELEGATO CON DELIBERA N. 275 del 26/10/2016	
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI Studio AZ S.r.l. Per. Ind. Loris Amaduzzi		PROGETTO IMPIANTI MECCANICI P.I. Leonardo Belloni		IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE (Ing. Francesco Rainaldi)	
COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE Geom. Umberta Ugolini		DIRETTORE GENERALE Dott. ssa Chiara Gibertoni			
COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE		RESPONSABILE UO Servizi Progettazione Edile Ing. Franco Emiliani			
RESPONSABILE PROCEDIMENTO Ing. Francesco Rainaldi		INGEGNERIZZAZIONE BIM Ing. Fabio Penacchioni Geom. Daniele Dall'Olio			
PRESIDIO: OSPEDALE DI BENTIVOGLIO					
EDIFICIO: NUOVO PRONTO SOCCORSO				CODICE EDIFICIO 140	
PIANO: COPERTURA					
ELABORATO: VRV E SPLIT				DIREZIONE LAVORI	
ARCHIVIO USL N.:		DATA: Marzo 2017	SCALA: 1:100	REFERENTE AMMINISTRATIVO:	AGGIORNAMENTI
ARCHIVIO N.:		FILE:	MOD01 PsgB01 ADT Rev. 5.1 del 26/10/2016	1	3
				2	4

PIANO COPERTURA scala 1 : 100



NOTE GENERALI DI INSTALLAZIONE

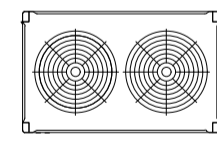
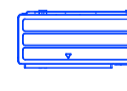

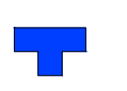

L'impianto ad espansione diretta rappresentato negli elaborati grafici ha lo scopo di individuare i percorsi previsti in fase di progettazione esecutiva. Prima dell'installazione i diametri e le grandezze dei componenti distributivi dovranno essere confermati dall'ufficio tecnico del produttore degli stessi poiché i produttori possono imporre prescrizioni supplementari specifiche e/o dimensionamenti con diametri di diversa misura. Si raccomanda pertanto di applicare sistematicamente le prescrizioni fornite dagli stessi al fine di rendere approvato e quindi collaudabile ed avviabile l'impianto di cui trattasi. Si dovranno inoltre rispettare le seguenti prescrizioni minime:

- Utilizzare esclusivamente tubi di rame isolati termicamente, con i diametri previsti dal progetto e del tipo adatto per impianti frigoriferi (diametri diversi variano la velocità del gas e la capacità di recupero dell'olio). Le tubazioni devono sempre essere isolate singolarmente.
- le saldature vanno eseguite a "forte" con rame fosforoso (lega UNIO), in atmosfera d'azoto, operazione che consiste nel saturare le tubazioni con azoto anidro che, sostituendosi all'aria, non crea ossido all'interno delle stesse. L'azoto si può immettere nelle tubazioni direttamente dagli attacchi di carica posti sulle valvole di mandata e ritorno delle motocondensanti, oppure si possono saldare delle prese di pressione su giunti e collettori. Per l'immissione dell'azoto occorre usare un riduttore di pressione collegato alla bombola che, aperto leggermente, farà passare una quantità minima in modo da saturare la tubazione, senza però impedire la saldatura.
- Non lasciare tratti di tubazioni ciechi nell'attesa di collegare altri apparecchi interni (queste tubazioni si riempiranno di refrigerante e di olio, che vengono sottratti al circuito).

NOTE

- il presente elaborato rappresenta in forma unificata lo schema di distribuzione al piano dei collegamenti frigoriferi. I diametri ed il numero delle tubazioni sono indicati nello schema funzionale Tavola PE IM 01
- i componenti dovranno essere sospesi tramite appositi sistemi di staffaggio e sostegno indipendenti da altri componenti edili ed elettrici e dovranno risultare svincolati dagli stessi
- In tutte le distribuzioni impiantistiche, sono compresi e compensati negli oneri di capitolato gli spostamenti verticali ed orizzontali; incluse curve, raccordi ed eventuali pezzi speciali che si rendessero necessari in fase costruttiva. Pertanto sarà onere dell'impresa procedere al calcolo ed all'esecuzione di tutte le strutture di sostegno di elementi costituenti gli impianti meccanici secondo i dettami del DM 14-01-2008 "tecniche per le costruzioni". I sistemi di controventamento antisismico dovranno essere compatibili ed integrati con tutte le distribuzioni impiantistiche con particolare riguardo alla struttura dei controsoffitti.
- le tubazioni di collegamento tra le unità esterne e fino al cavedio devono essere installate su passerella portante sollevata da terra. Non dovranno essere effettuati fissaggi alla struttura del solaio sottostante ma solo ed esclusivamente ai supporti su cui sono installate le unità.

LEGENDA COMPONENTI

	unità esterna impianto ad espansione diretta per riscaldamento, raffrescamento e produzione di ACS in recupero di calore (vedere schema funzionale Tavola IM 01).
	unità esterna del monosplit per locale UPS.
	unità interna del monosplit per locale UPS
	giunto a T allacciamento in parallelo delle unità esterne (il codice alfanumerico identifica la corrispondenza allo schema funzionale).
	tubazioni in rame di tipo adatto per impianti frigoriferi. Le distribuzioni principali dovranno essere realizzate a mezzo di tubi in barre. Le singole derivazioni alle unità interne con tubo in rotolo precoibentato